



gido dicembre — al pari di un'altra disgraziata, la Margherita del Messale, morimoro.

Ma non troverà certo, pronto a salvarla, il giovane degli affollati baffetti. Non per lei vi sarò, ad ogni modo. ... Il tempo delle leggende è finito!

Scuola di giornalismo

Sull'esempio di Parigi, anche Berlino sta preparando locali programmi o professori per la nuova scuola di giornalismo che si aprirà colà nei primi mesi del 1900. La scuola sarà dovuta alla lodovica iniziativa di M. Wrede, editore e scrittore che ha saputo già assistere il concorso del più valente giornalista berlinese, disposti a diventare professori del genere.

Scipio Sighele, nel suo ultimo volume, *Memoria di un secolo nuovo*, ha dedicato allo studio della *Opinione pubblica* un bellissimo e profondo lavoro. L'esimio scienziato rileva l'importanza dell'opinione, enorme della stampa come fattore sociale, agente sulla pubblica opinione e deplorea appunto che non si esiga da tutti i giornalisti quella garanzia di capacità e di onestà che dovrebbe essere indispensabile.

Un tiro contro l'alcolismo

Giovedì sono all'accademia di medicina a Parigi venne tenuta una conferenza sopra un tema curioso e interessante. I dottori Sappellier e Thebauld annunziarono ufficialmente alla dottoressa assemblea di avere scoperto ed esperimentato in collaborazione col farmacista Broca, un siero contro l'alcolismo. Questo siero, estratto dalla vena di un cavallo, artificialmente alcoolizzato, sarebbe, a quanto dicevi, di una efficacia talmente forte da ispirare agli alcoolici un invincibile disgusto per le bevande alcoliche.

NOTIZIE ITALIANE

Le onorificenze per Capodanno

Roma 31. — Il Re, in occasione del Capodanno, facendone rimettere le insegne con lusinghiere lettere del generale Ronzio-Vigila, nominò *motu proprio* gli eroi dell'Ordine Mauriziano i ministri Lauro, Baccelli, Boselli, Mirri, e grav' eroe della Corona d'Italia i ministri Bonasi e Di San Giuliano. Anche gli altri ministri ebbero alte onorificenze cavalleresche, eccettuati gli on. Pelloux e Visconti-Venosta, che lo possiedono già tutte.

Anche i sottosegretari di Stato furono decorati con la commanda dell'Ordine Mauriziano o della Corona.

Difficoltà al Comune di Roma

Roma 31. — Nell'annunciata riunione, tenuta ieri sera, per la nomina della Giunta, i consiglieri liberali del Comune deliberarono di presentare candidati propri a tutti gli assessorati, meno due effettivi e due supplementi, destinati ai clericali.

È stimata quindi ogni idea di conciliazione fra liberali e clericali.

L'incidente di Riva di Trento

Roma 30. — Si annuncia prossimo il ritorno dell'ambasciatore Nigra a Vienna. Si spera che la sua presenza risolverà in modo soddisfacente l'incidente di Riva di Trento, che rimane tuttora isolato. Qui la penosa impressione la renitenza del Governo austriaco nel concedere un'equa soddisfazione alle lagnanze dell'Italia, trattandosi dopo tutto d'una semplice contravvenzione al regolamento

di polizia urbana. Tale era soltanto l'addebito fatto al contabile del proceato Mocenigo, Benfanti.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte

Parigi 30. — Sono continuate oggi all'Alta Corte le difese. Deramel giustifica la sua condotta affermando che si mantenne sempre nella stretta legalità. Il suo difensore Duvin confuta tutte le imputazioni contro Deramel, sostenendo la completa innocenza.

Dovrà termino esprimendo la certezza nella assoluzione di Deramel. Dice che i senatori non possono condannarlo soltanto perché realista. I senatori non debbono rammentarsi di essere giudici prima che uomini politici.

L'imputato Devaux riconosce di aver combattuto e dichiara che continuerà a combattere sempre la Repubblica nell'interesse della Francia. Soggiunge che combatterà il parlamentarismo in favore del Re.

Déroulède, intervenuto mediante autorizzazione del presidente all'udienza, fa dichiarazioni favorevoli a Barillier. Dice che Barillier fu soltanto un gregario; condannarlo sarebbe atto indegno.

L'avvocato Chenu, difensore di Barillier, profiniva una arringa, mettendo in ridicolo tutte le accuse mosse contro Barillier. Egli suscita viva impressione.

Parigi 31. — Gli imputati Duboué e Gueria ed i rispettivi avvocati, pronunciano le relative difese. Guerin, in termini violenti, si scaglia contro l'accusa. Il presidente lo invita parecchie volte a moderarsi.

I decreti legge nell'Austria-Ungheria

Vienna 31. — La Wiener Zeitung pubblica la legge relativa all'abolizione del bollo sui giornali e all'esercizio provvisorio del bilancio comune; pubblica inoltre l'ordinanza imperiale concernente la ripartizione delle spese comuni fra i due Stati, della monarchia. Il compromesso austro-ungarico risulta così definitivamente approvato.

La Wiener Zeitung pubblica inoltre la decisione della Corona che fissa la quota dell'Austria in 66,46/49 per cento, quella dell'Ungheria in 33,53/49 per cento.

Grave rissa fra italiani e francesi

Marsiglia 28. — Ieri mattina nel quartiere di Rouet quattro operai francesi vennero a contesa con alcuni operai italiani. Ne seguì una rissa feroce, in cui un francese cadde morto e due rimasero feriti; fu ferito anche un italiano, certo Ferrari, che venne arrestato.

Calidoscopio

Esasperate stordite. 1 gennaio 1289. Carlo Zeno, comandante della flotta veneziana, corre in soccorso della pacificata repubblica assediata dai genovesi, e con l'aiuto di due concittadini gli riesce di chiudere nella laguna di Chioggia le navi genovesi pochi anni vittoriose.

Un pensiero al giorno. In amore l'anatomia del sentimento presuppone il cadavere.

Cognizioni utili. L'aristocrazia nelle carte da tappezzeria. Si accende un fuoco a gas che si fa ardere fiamma assurda.

Si taglia una piccola striscia della carta da esaminare. Quando si presenta questa striscia alla fiamma accesa nella parte sinistra di essa, la fiamma diventa grigia. Rimando allora la striscia di carta ed avvicinandola alle cariche mentre è ancora fumante, si sentirà l'odore agiatico caratteristico dell'arsenico, se la carta è confinata.

Infine, si esaminerà l'estremità carbonizzata della striscia; se una pellicola rossiccia ricopre il nero delle fibre, carbonizzate, e se, avvicinando nuovamente la striscia alla fiamma, questa prende una colorazione verde, se ne presumerà la presenza del rame, implicante quella dell'arsenico, poiché è sotto forma di arseniato di rame che l'arsenico è adoperato nella fabbricazione delle carte per tappezzeria.

La sfinga. Rebus monoteorbo.

VCV Spiegazione del rebus monoteorbo precedente. TRANELLO (tra nel Po).

Per finire. Due amici discorrono del freddo. — Sai, caro mio, che ho comprato una stufa la quale mi fa risparmiare il cinquanta per cento di carboni? — Ingenuo che sei... gli risponde l'altro — perché non comprarne due? ... Così risparmiati tutto!

PROVINCIA

Ancora dell'orario ferroviario

Leggiamo nel ForumJulii che la Società Veneta si ostina a non modificare l'attuale impossibile orario della nostra ferrovia, ed intanto la cittadina continua a lagnarsi giustamente ed acerbamente per il maltrattamento. Siamo lieti peraltro di poter annunciare che c'è chi pensa a trovare un modo più pratico dell'attuale ferroviario, per il servizio dei passeggeri, e cioè, l'attivazione di corso con automobili o la costruzione d'una tramvia.

La disgrazia di un bambino. A Paluzza il bambino di mesi 13, Onorato Primus, lasciato per un momento incostituito dalla propria madre, cadde sul focolare, dove stava acceso il fuoco, e vi riportava tali ustioni da morire il giorno dopo.

La differtita a Cividale. Leggiamo nel ForumJulii che in seguito a parecchi casi di differtita su proposta dell'ufficiale sanitario, il Municipio ordinò la sospensione delle lezioni nelle scuole elementari, fino a tutto il 7 gennaio.

Un cancelliere che ferisce. Ieri, durante le esequie dell'assessore Grassi, nella chiesa di San Giorgio, uno dei famuli dell'impresa pompe funebri, certo Buzzi Giovanni, d'anni 62, rimase ferito alla fronte da un cancelliere d'ottone, caduto accidentalmente dal catafalco, mentre stava deponendo una corona. Venne accompagnato all'Ospedale e medicato. Guarirà in sei giorni.

I feriti di ieri. Vennero medicati all'Ospedale; Modotti Umberto di Udine d'anni 19, fabbro, da Udine, per accidentale contusione al gomito destro, guaribile in tre giorni; De Luisa Luigi di Giovanni d'anni 25, da Udine, per ferita al capo, riportata in rissa, guaribile in sette giorni; Comparini Eugenio di Giuseppe, d'anni 25 da Udine, operaio alla ferreria, per escoriazioni e contusioni alla faccia, riportate in rissa, guaribili in cinque giorni.

I sinistri ferroviari. L'inquietante frequenza con cui anche in Francia, (e noi diremo in Italia) si succedono i sinistri ferroviari, ha suggerito ad Alfredo Capus uno dei suoi spiritosissimi dialoghi che traduciamo dal Figaro.

Un ispettore, (facendo un'inchiesta sul luogo del disastro). — E qui che accade la catastrofe, non è vero? Un impiegato della società — Proprio qui; in questo punto. Il treno 17 ha investito il treno 12.

L'ispettore — Che ora era? L'impiegato — Le nove e 41. L'ispettore — E sorprendente! sorprendenti!

L'impiegato — Abbiamo avuto 19 vittime, di cui 10 morti, e... L'ispettore — Il numero delle vittime non ha importanza alcuna. Ciò che interessa stabilire, e che io voglio chiarire nel mio rapporto, è la causa per la quale il treno 12 è stato investito dal treno 17, e su chi ricadano le responsabilità, se ve ne sono.

L'impiegato — Benissimo. L'ispettore — A che celerità andava il treno 17? L'impiegato — Normale. L'ispettore — E il 12? L'impiegato — Era fermo.

L'ispettore — Lo so, ma dalle mie informazioni risulta che tutte le precauzioni prescritte in caso di fermata dei treni in aperta campagna, erano state osservate. L'impiegato — Non ne era stata traccurata nessuna.

L'ispettore — E voi dite che malgrado ciò lo scontro ha avuto luogo? L'impiegato — Certissimamente. L'ispettore — Ne siete sicuro? L'impiegato — Ho veduto le vittime. L'ispettore — E incomprendibile! Ma siete certo che tutti coloro signori stati uccisi o feriti per effetto dello scontro?

L'impiegato — Oh! certissimo! L'ispettore — Ed è certo che non fossero già feriti prima dello scontro? L'impiegato — Erano perfettamente sani.

L'ispettore — La cosa diventa sempre più incomprendibile! Perché, infine, se il treno 17 andava a celerità normale, e se tutte le precauzioni per il N. 12 erano state prese, la catastrofe non doveva succedere. L'impiegato, (rollandando il capo) — Eppure è succeduta!

L'ispettore — Teoricamente è impossibile! L'impiegato — Sì, ma... L'ispettore — Io non dico che in realtà qualche cosa non sia accaduto; ma ciò che è importante di sapere, si è se questo qualche cosa doveva accadere, e se vi sono responsabilità. Ora, è evidente che in questo affare tutto ha proceduto normalmente, che tutti hanno fatto il loro dovere ed osservato i regolamenti, e per conseguenza i treni 12 e 17 non potevano aver punti di contatto. Non vi è dunque in giuoco

Funerari Grassi. Solenni ruscirono i funerali tributati ieri all'estinto assessore Antonio Grassi, e la moltitudine di autorità, rappresentanze, amici, cittadini, fu una vera dimostrazione della stima ed affetto che il povero Grassi godeva.

Alle ore 2, il lungo corteo mosse dalla casa in via Cussignacco per la Chiesa di San Giorgio, col seguente ordine: Pompieri, Istituto Tomadini, insegna religiosa, Banda municipale, corone portate a mano, clero, carro funebre di primissima classe tirato da quattro cavalli bardati a nero.

Ai lati del carro stavano il Prefetto, l'assessore Perissin, il deputato Girardin, l'avv. Renier, presidente della Deputazione provinciale.

Venivano subito dietro, il padre, fratello, zii, cugini, e nipoti dell'estinto; il Sindaco sen. Peelle; i consiglieri comunali; alcuni dei provinciali, rappresentanti di istituti ed uffici cittadini e della provincia; la Società operaia con bandiera; il r. Istituto tecnico con bandiera; professori, insegnanti, studenti e quindi una lunghissima interminabile fila di amici e conoscenti.

Erano quattro vigili urbani, uccieri del Comune e della deputazione provinciale in uniforme. Moltissime le torcie. Dopo le esequie in Chiesa di S. Gio-

gio, il corteo mosse per le vie Grazzano, Brenari, Poscolle e viale Venezia al Cimitero.

Sul piazzale di porta Venezia si fecero i discorsi. Parlarono il sindaco Peelle che pose il saluto estremo a nome della Giunta; l'avv. Renier, a nome anche del presidente del Consiglio provinciale, impedito per malattia e per ultimo il sig. Plinio Zuliani, amico intimo del Grassi, che a nome suo, della famiglia, degli amici pose all'estinto l'ultimo estremo saluto.

Al Cimitero, prima che la bara venisse calata nel tumulo della famiglia Tomasoni, pronunciò un breve discorso l'on. Girardin.

Lo corone offerte erano le seguenti: Municipio, famiglia, Giuseppe Girardin, amici, operai democratici e socialisti, zio Gio. Batt. e famiglia, i nipoti, cugino Carlo, famiglia Tomasoni.

La Biblioteca civica. Acquisti: Nordis E. — Modo pratico per conoscere le bellezze ed imperfezioni dei cavalli, Padova, 1898. Frangipani Aut. — Disciplina militare vol. 3, 1786. Meyer — Scisma d'Aquileia, 1898. Brentari — Guida del Cadore, 1898. Loschi G. — Letteratura Ital., 1898. Traube — Regola di S. Benedetto, 1898. Lussana — Fisiologia umana, vol. 4, 1879. Guglielmotti — Vocabolario marino militare, 1899. Aubortia — Storia della lingua, e letteratura francese (in francese), vol. 2, 1876. Lotia — La costituzione economica odierna, 1899. Comandini — Cospirazioni in Romagna e Bologna, 1899. Cicotti — Il tramonto della schiavitù nel mondo antico, 1899. Ferrari — La libertà politica e il diritto internazionale, 1898. Capelli — Dizionario di abbreviature italiane e latino, 1899. Petrarca — Le rime commentate di Carducci, 1898. Haackel — Storia della creazione naturale, 1892. Melli — Colonia Eritrea, 1899. Dell'Acqua — La Basilica di S. Michele in Pavia, fig. 1875. Barbiera — Figure e figurine, 1899. Studi di diritto medievale prof. Schupfer, vol. 3, 1898. Lattes Aless. — Il diritto consuetudinario, 1899. Grand Meissonier — Ricordi, fig. 1898. Hayez — Le mie memorie, fig. 1890. Paulus Diaconus — Misella, 1898. Fiorentino — Il risorgimento filosofico nel 400, Napoli, 1885. Maire — Manuel pratique du bibliothécaire, Paris, 1898. Della Torre R. — Commento letterale al primo canto della divina commedia, Torino, 1898. Idem — Il battistero di Callisto, fig. 1899. Vannutelli — La seconda spedizione Bottago, fig. 1899. Tommasini Oreste — La vita e gli scritti di Niccolò Macchiarelli, Roma, 1893. Calmo Pompeo — Dialogo delle tre vite, 1840. Prediche di P. Agostino da Montefalco, 1890. Salvioni — Manuale di storia del diritto italiano, Torino, 1899. Luisinus Al. — De compendiosis antea affectibus, Basilea, 1662. Paolo Diacono — Fatti dei longobardi, tradizione dell'abb. Uberti, Cividale, 1899. Alunno Fr. — La fabbrica del mondo, 1575. Burchelati — Historia Tarvisina, 1575. Zorzi P. A. — Museo ed archivi di Cividale, 1899.

nessuna responsabilità, ed è questo che il mio rapporto stabilirà parentemente.

A. S. Margherita. Oggi, nella ricorrenza della sacra di S. Margherita, la trattoria al Panoramano, sarà fornita di eccellenti vini neri e bianchi (compreso l'eccellente Ramandolo), nonché di prelibate vivande.

Se il tempo lo permetterà, come si spera, vi sarà un grande concorso di cittadini su quegli ameni e deliziosi colli. La tramvia a vapore ha disposto di effettuare un treno straordinario di andata, in partenza dalla Stazione di porta Gemona alle ore 1.30 pom.

Biblioteca civica. Acquisti: Nordis E. — Modo pratico per conoscere le bellezze ed imperfezioni dei cavalli, Padova, 1898. Frangipani Aut. — Disciplina militare vol. 3, 1786. Meyer — Scisma d'Aquileia, 1898. Brentari — Guida del Cadore, 1898. Loschi G. — Letteratura Ital., 1898. Traube — Regola di S. Benedetto, 1898. Lussana — Fisiologia umana, vol. 4, 1879. Guglielmotti — Vocabolario marino militare, 1899. Aubortia — Storia della lingua, e letteratura francese (in francese), vol. 2, 1876. Lotia — La costituzione economica odierna, 1899. Comandini — Cospirazioni in Romagna e Bologna, 1899. Cicotti — Il tramonto della schiavitù nel mondo antico, 1899. Ferrari — La libertà politica e il diritto internazionale, 1898. Capelli — Dizionario di abbreviature italiane e latino, 1899. Petrarca — Le rime commentate di Carducci, 1898. Haackel — Storia della creazione naturale, 1892. Melli — Colonia Eritrea, 1899. Dell'Acqua — La Basilica di S. Michele in Pavia, fig. 1875. Barbiera — Figure e figurine, 1899. Studi di diritto medievale prof. Schupfer, vol. 3, 1898. Lattes Aless. — Il diritto consuetudinario, 1899. Grand Meissonier — Ricordi, fig. 1898. Hayez — Le mie memorie, fig. 1890. Paulus Diaconus — Misella, 1898. Fiorentino — Il risorgimento filosofico nel 400, Napoli, 1885. Maire — Manuel pratique du bibliothécaire, Paris, 1898. Della Torre R. — Commento letterale al primo canto della divina commedia, Torino, 1898. Idem — Il battistero di Callisto, fig. 1899. Vannutelli — La seconda spedizione Bottago, fig. 1899. Tommasini Oreste — La vita e gli scritti di Niccolò Macchiarelli, Roma, 1893. Calmo Pompeo — Dialogo delle tre vite, 1840. Prediche di P. Agostino da Montefalco, 1890. Salvioni — Manuale di storia del diritto italiano, Torino, 1899. Luisinus Al. — De compendiosis antea affectibus, Basilea, 1662. Paolo Diacono — Fatti dei longobardi, tradizione dell'abb. Uberti, Cividale, 1899. Alunno Fr. — La fabbrica del mondo, 1575. Burchelati — Historia Tarvisina, 1575. Zorzi P. A. — Museo ed archivi di Cividale, 1899.

Cucina economica popolare di Udine. Nello scorso mese vendettero: minestre 5647, carne di maiale 145, prosciutto 90, pane 3385, vino 300, formaggio 80, verdura 411, baccala 12. Totale 9770 razioni.

Congregazione di carità. Oggi presso la Cucina popolare, con speciale offerta del comm. Marco Volpe vengono distribuite ai poveri trecento razioni di minestra, carne e pane.

La co. Della Torre Teresa ved. Felissent elargì lire cento. La Congregazione vivamente e con riconoscenza ringrazia i generosi benefattori.

Il Monte di pietà di Udine. È noto che durante il mese di gennaio possono essere rinnovati i bollettini colorati bianchi fatti a tutto marzo 1899. L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel numero 19 novembre 1899 del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Da vendere, entro otto giorni, a prezzo minimo, la facciata esterna in legno di larice con relativi vatri e portiere dall'ex negozio Rea.

Teatro Minerva. Due sere continue di spettacolo al nostro Minerva, due sere di lavoro per i valenti artisti che sempre continuano a mettere appassiti e fessi.

Sabato passato la benefica da bravo tenore Quares non poteva rifiutare all'illustre un gran numero di persone all'opera di teatro, ed una salva di applausi, accolse l'egregio serafico al suo apparire in scena, ed allorché cantò con impeto, con passione, l'aria « Rachele, allora che addio » dell'« Ebra » dell'Hayley. Gli venne fatto qualche regalo.

Ieri sera poi un'altra plenona. Il pubblico accorse numerosissimo a far l'anno in mezzo all'arte, e ad applaudire di cuore tutti i bravi, instancabili artisti che in poche sere di permanenza tra noi hanno saputo conquistare il favore e le simpatie del pubblico intelligente.

Stasera Ermani.

Krapfen tutti si trovano tutti i giorni alla pasticceria Doria & C. Via Mercatocelio N. 1.

Bollettino dello Stato Civile

dal 24 al 30 dicembre 1899. Nascite. Nel vii maschi 10 femmine 7

Morti nella Casa di Ricovero. Luigi Anzi fu Francesco, d'anni 74, bracciatto - Anna Zursib-Volok fu Sebastiano, d'anni 73, serva.

Totale N. 28 del quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

LA MEMORIA e il modo di svilupparla

Abbiamo letto in questi giorni, in una rivista tedesca, un assennato articolo sulla necessità di esercitare la memoria non solo nei bambini, ma anche negli adolescenti. E se fosse possibile - diceva l'articolista - noi vorremmo che anche gli adulti facessero tutti i giorni un breve esercizio di memoria: nello stesso modo che si fa la ginnastica delle membra, bisogna fare anche quella della mente.

Questa paragrafo ci sembrano piuttosto piena di buon senso. La memoria, che così negletta, dovrebbe invece essere coltivatissima, studiando il modo di svilupparla nei cervelli che ne sono privi. Difatti che vale studiare, impadronirsi dei segreti d'un'arte, d'una scienza, se poi la memoria non s'incarica di fissare bene nella nostra mente quanto abbiamo imparato?

Se vogliamo farci un'idea dell'importanza della memoria, non abbiamo che da immaginarci che cosa saremmo se potissimo ricordare lucidamente tutto quello che abbiamo letto! Saremmo senza dubbio dei mostri di sapienza, poiché non vi è alcuno, che abbia avuto una certa educazione, il quale non abbia letto una certa quantità di libri, di giornali scientifici. Potrebbe anche leggere quelli politici e si impara sempre qualche cosa. Il Messaggero, informi.

La mitologia greca fece le Muse figlie di Mnemosine, alludendo pertanto al fatto che la memoria è la madre delle arti e delle scienze. Se infatti le sensazioni, una volta percettive, venissero dimenticate, non rimarrebbero in noi allo stato latente, la nostra vita intellettuale si ridurrebbe a ben poca cosa, poiché non si potrebbe ricordare, ma si esistere limitatamente da prima ai bisogni essenziali, estesa dappoi a tutto quanto può giungere ai nostri sensi. I sottile, che non si può dimenticare, i bambini dell'infanzia, non hanno che una memoria rudimentale, saltuaria, e sono costretti a materializzare i loro ricordi. Nelle isole Sandwich gli indigeni portano una funtella di bambù, nella quale con nodi di forme diverse, notano gli avvenimenti più importanti della loro vita.

Lubbock ricorda il fatto di una selvaggia che, interpellata se aveva o non aveva un certo oggetto, ricorre alla funtella a nodi che portava intorno alla vita, e che, serviva, anche per sostenere i pochi capi del suo vestiario, così che quella funtella rappresentava per la selvaggia le diverse parti della sua vita: il pudore, e lo stato civile. I bambini esercitano in modo istintivo una continua memoria, ed è solo in seguito a questa continua memoria che si sviluppa il loro intelletto. Il loro sviluppo che la rende più tardi capace di dottere in sé stessa le arti e le scienze, e questo suo continuo esercizio lo rievocano dalla instabilità dei bambini che vanno continuamente alla ricerca di nuove cognizioni pratiche.

Essi vogliono toccar tutto, veder tutto, assaggiare tutto, non una, ma più volte, e quando sono più grandi, colti, si trasformano in terribili esaminatori, mettendoli spesso in imbarazzo colle loro ingenue domande. Ma se la memoria è attonda, di immagazzinare cognizioni, non è altrettanto buona massaia, perché facilmente ad ogni momento perde quanto ha acquistato, ed i bambini, giornalmente ripetono le loro domande come se non avessero mai visto, o sentita, o toccata, o assaggiata. Ed è questo un errore, poiché non è punto vero che la memoria sia impressionata - più vivamente dalle sensazioni dolorose. Essa è perfettamente equanima, poiché le sensazioni « dolorose » non vi lasciano traccia più profonda di quelle piacevoli, ed i bambini più maltrattati, gli innanzi mariti della brutalità di certi genitori, non sono più obbedienti, o meno spensierati.

Lo studio sul modo col quale la memoria si svolge e si perfeziona, come allarga i suoi confini e diviene una sfera trasmissoria di numerosa e dispartite immagini, è interessantissimo, e ci pare che da noi sia troppo trascurato. Non basta dire, come si legge nei trattati di pedagogia, che la nostra scuola, che « lo sviluppo della memoria è essenzialmente graduale, ed avviene per successivi ripetere delle immagini ». Queste alla 100 volte (dapprima si succedono in un ordine puramente e semplicemente meccanico). Nei bambini, negli animali, e durante il sonno, agli uomini normali, le immagini si succedono per punti di contatto che esistono fra di loro, così l'immagine d'una « nota » determina il ricordo di una « lettera », questa adduce alla strada la quale alla sua volta porta il ricordo della « campagna », e via di seguito. Negli uomini invece dotati di un certo sviluppo intellettuale l'ordine delle immagini è logico ed il nesso tra le medesime non è più per sé evidente, ma è bensì ricolto e le idee si succedono non più solamente associandosi per omogeneità, ma anche per confronti, per antitesi e contrapposti.

Questa seconda memoria è detta logica, e da essa prendono origine l'immaginazione, e l'intelligenza, cioè le forme più alte dell'attività psichica. E da questo studio, che si potrebbe con non molta difficoltà, trarre le norme per « insegnare la memoria » ai grandi, e ai piccoli. Certo il metodo dovrebbe essere diverso, ma identico lo scopo. L'essenziale sarebbe di non sopracaricare di lavoro l'allievo. Noi abbiamo tutti i giorni, sotto gli occhi l'esempio che quando un allievo, piccolo o grande non monta, deve mandare a memoria una quantità spaventosa di roba, ne avviene che nel suo cervello nasce tale confusione che o non riesce a ricordare nulla, o se ricorda, ricorda così meccanicamente, che trascorsi pochi

giorni dall'esame, non sa più una pagina di quanto davanti al professore forse ricordava benissimo. La nostra memoria è come il nostro stomaco, che se lo riempiamo di cibo, lo scarica alla prima occasione. Il difetto di accumularsi troppe cose in una volta nel cervello si manifesta principalmente nello studio delle lingue. Certi professori riempiono il capo dei loro allievi con un'infinità di regole grammaticali, regole che sono coscientemente dimenticate poche settimane dopo. Quest'inconveniente lo troviamo specialmente nell'insegnamento del greco e del latino, le cui grammatiche sono un affastellamento di regole. Tende a scomparire nelle lingue moderne, dopo che il prof. Ahn, colle sue grammatiche semplicissime, dimostrò che la semplicità è il miglior veicolo per far trapassare il testo del libro nella memoria dell'allievo.

Bisogna, pensandosi che questa « signorina memoria » è una donna dolcissima e capricciosa, che va presa per il suo verso, e non colla brutalità. Perciò fanno ridere quei genitori che prendono a scapellotti il bambino perché non sa la lezione. Il bambino terrà a memoria lo scapellotto, ma in quanto all'istruzione, no.

Ed ora auguriamo che anche da noi si facciano degli esercizi di memoria, e che si sappia che il Governo si prepara a mandare nelle troppe

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Italia in Egitto. Roma. - La repubblica italiana dice costante che il Governo abbia a data la commissione di senato, almetti, per l'Africa, e che l'attuale sia già in corso di esecuzione. L'Italia dice che il Governo si prepara a mandare nelle troppe

Estrazioni del Poglio Lotto del 30 dicembre 1899

Table with 4 columns: Location, Numbers, etc. Venezia 25, 73, 61, 43, 2; Bari 45, 27, 43, 64; Firenze 45, 10, 88, 23, 78; Milano 20, 22, 10, 48, 11; Napoli 58, 9, 72, 75, 70; Palermo 88, 79, 42, 23, 5; Roma 12, 82, 16, 13, 6; Torino 47, 80, 17, 74, 8.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Title, Price, etc. Rendita, 100.20; Italia 5%, 100.80; 5% fine mese, 100.60; Obbligazioni Ag. Poole, 5, 102.-; Obbligazioni, 102.-; Ferrovie Meridionali ex coupon, 318.-; Banca d'Italia 4%, 503.-; Banco di Napoli 5, 445.-; Rerovio Udine-Pontebbè, 485.-; Fond. Cassa Ris. Milano 5%, 510.-; Credito Provincia di Udine, 102.-; Banca d'Italia ex coupons, 910.-; Popolare Friulana, 140.-; Cooperativa Udinese, 35.4; Obbligazioni Udine ex coupons, 120.-; Società Tramvia di Udine, 80.-; Fer. Merid. ex coupons, 780.-; Fer. Merid. ex coupons, 648.-; Cambi e valute, 107.35; Germania, 182.25; Londra, 27.22; Austria - Banconote, 229.-; Corona in oro, 112.-; Napoletani, 21.41.

Ultimi dispacci. Chiusura Parigi ex coupons, 98.75.

Il cambio dei certificati di pagamento dei danari loggati è fissato per oggi a 107.36.

ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Unghereso venne brevettata. La salutare, Dieci medaglie d'oro, Due diplomi d'onore, Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacie nel 1894. Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Maggilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare all'uso sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Amaro Bareggi. Oli d'Olio a PASSO FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti. Garanti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, equilibrio, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. E. Treda e prof. senatore P. Mantegazza facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spedizione inastigato da Cg. 8. 15 e 25.

Società Reale

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Premiata con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1894 e di Palermo 1891.



Avviso importante.

Passariano di Codroipo, presso il sig. Zullian-Giov. Batt. trovasi nel suo vivaio, un grande assortimento di viti di una e due annate - Frontignan, Barbera e Rafosco in sorte - a buoni prezzi.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio VIA PREFETTURA VIA CAJOUR. al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina, ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, o per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economica e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza. FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

Amaro Bareggi. base di Ferro-China-Babarbaro. Premiata con medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati con simili, perché la presenza del BABARBARO attivo, lo funziona dello stomaco, aumenta l'appetito e prepara una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal sale FERRO-CHINA.

Società Reale

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Premiata con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1894 e di Palermo 1891.



Avviso importante.

Passariano di Codroipo, presso il sig. Zullian-Giov. Batt. trovasi nel suo vivaio, un grande assortimento di viti di una e due annate - Frontignan, Barbera e Rafosco in sorte - a buoni prezzi.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio VIA PREFETTURA VIA CAJOUR. al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina, ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, o per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economica e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza. FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

